

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

INQUADRAMENTO GENERALE			
Stato	<input type="checkbox"/>	Originario	
	<input type="checkbox"/>	Aggiornamento ¹	
	<input type="checkbox"/>	Variante Generale ²	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Variante Parziale/Puntuale ³	
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Den. Fidia Farmaceutici S.p.A.
Normativa di riferimento ⁴	_____		
Adozione	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	Atto _____
	<input type="checkbox"/>	No	
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/P			
MODIFICA DELL'AMBITO PN 19 IN VIA PONTE DELLA FABBRICA AD ABANO TERME (PD)			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input checked="" type="checkbox"/>		sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No	
1.1 Inquadramento geografico ⁵			
Localizzato ⁶ <input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Non Localizzato ⁷	
A) Contesto geografico			
Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)		
B) Localizzazione			
La localizzazione dell'area interessata dal P/P e la descrizione del contesto localizzativo sono trattati nell'elaborato elencato nella sezione 5 dal titolo "Inquadramento geografico".			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
1	IT3260017	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Artificiale	Strutturale	Sufficiente

La descrizione del Sito IT3260017 è riportata nell'elaborato elencato nella sezione 5 dal titolo "Descrizione del Sito Natura 2000 Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco".

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁴	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Localizzazione P/P ¹⁷	Denominazione Area
1	EUAP0243	Parco	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁸

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

	Tipologia Area ¹⁹	Tipologia Soggetto ²⁰	Denominazione Area	Localizzazione ²¹ P/P	Atto istitutivo ²²	Vincoli ²³
	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Si sezione sviluppata con allegati No

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

La proposta riguarda la modifica del perimetro dell'area indicata come PN 19 - via Ponte della Fabbrica ove sorge l'insediamento di Fidia Farmaceutici S.p.A..

Tale modifica si è resa necessaria per il miglioramento degli spazi di manovra interni allo stabilimento e per la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dei dipendenti e dei visitatori che raggiungono l'insediamento di Fidia.

Ulteriori e più approfondite informazioni sono contenute nell'elaborato elencato nella sezione 5 dal titolo "Descrizione del Piano".

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

B) Composizione del P/P

Non realizzato.

C) Possibili interazioni del P/P

Non sono previste interazioni in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti.

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

Non sono previste azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000, in quanto la realizzazione del P/P:

- non comporta perdita di superficie del sito "Rete Natura 2000",
- non comporta frammentazione o perturbazione dello stesso,
- non modifica la qualità delle risorse ambientali del sito "Rete Natura 2000",
- non genera impatti da traffico nel sito "Rete Natura 2000".

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Non sono previste interazioni in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Ambiti quali siti della rete Natura 2000 o territori esterni strettamente connessi non saranno coinvolti dall'attuazione del P/P.

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

La realizzazione del nuovo parcheggio non comporta aumenti o variazioni nella produzione di Fidia Farmaceutici, pertanto si prevedono impatti o fenomeni di disturbo derivanti dall'attuazione del Piano.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice Sito	SDF ²⁴	PdG ²⁵	CRH ²⁶	CRS ²⁷	Osservazioni ²⁸
1	IT3260017	2003 07	*	D.G.R. 1066/2007	D.G.R. 1066/2007	Adeguate

Dal sito dell'Ente Parco dei Colli Euganei (<https://www.parcocolleieuganei.com/pagina.php?id=20>) si evince che "seguirà poi l'iter amministrativo di approvazione in Regione previsto dall'allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 4241 del 30 dicembre 2008".

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ²⁹	Base Informativa ³⁰
1
n

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ³¹	Conservazione ³²
1	IT3260017

Non sono presenti habitat e specie di interesse comunitario nell'area oggetto di intervento.

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P³³, fattore³⁴, incidenza³⁵. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Nella sottosezione 2.2.A non sono stati individuati fattori di incidenza.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità³⁶, durata³⁷, sinergico/cumulativo³⁸, probabilità³⁹, significatività⁴⁰.

Nella sottosezione 2.2.A non sono stati individuati fattori di incidenza.

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat	Obiettivo di conservazione ⁴¹	Influenza P/P ⁴²	Motivazione ⁴³	Adozione C.O. ⁴⁴
1	IT3260017	3150	Mantenere gli habitat lineari attualmente presenti e incrementare la loro lunghezza entro 5 anni	Neutra	Non sono previste azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000, in quanto la realizzazione del P/P: - non comporta perdita di superficie del sito "Rete Natura 2000", - non comporta frammentazione o perturbazione dello stesso, - non modifica la qualità delle risorse ambientali del sito "Rete Natura 2000", - non genera impatti da traffico nel sito "Rete Natura 2000".	NO
2		6110*	Mantenere l'attuale superficie e contenere l'espansione delle popolazioni di <i>Opuntia stricta</i> nei prossimi 10 anni	Neutra		NO
3		6210	Mantenere l'attuale superficie totale nei prossimi 10 anni	Neutra		NO
4		91E0*	Mantenere le superfici attualmente esistenti nei prossimi 10 anni	Neutra		NO
5		9160	Mantenere le superfici esistenti nei prossimi 10 anni	Neutra		NO

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

	Fonte ⁴⁵	Atto	Riferimento ⁴⁶	Misura ⁴⁷	Coerenza ⁴⁸	Motivazione ⁴⁹
1
n

Si escludono possibili situazioni di contrasto con i divieti e gli obblighi derivanti dalle misure di conservazione.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁵⁰, benefici attesi⁵¹, stato dello sviluppo⁵².

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

Non sono previste Condizioni d’Obbligo

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵³
1	SEZIONE 1 – Punto 1.1	Inquadramento geografico	FIDIA_Allegati VINCA.pdf	Paragrafo 1
2	SEZIONE 1 – Punto 1.2	Descrizione del Sito Natura 2000 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”	FIDIA_Allegati VINCA.pdf	Paragrafo 2
3	SEZIONE 2 – Punto 2.1	Descrizione del Piano	FIDIA_Allegati VINCA.pdf	Paragrafo 3

Luogo e Data

Abano Terme, 26 marzo 2025

Sottoscrittori⁵⁴

Pellizzari Rossella – FIDIA FARMACEUTICI spa

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

-
- ¹ Modifiche che mantengono l'originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- ² Modifiche che determinano un generale cambiamento dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- ³ Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.
- ⁴ Indicare la normativa di riferimento del P/P.
- ⁵ Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- ⁶ Il P/P è "localizzato" se dotato di elaborati cartografici.
- ⁷ Il P/P è "non localizzato" se non è dotato di elaborati cartografici.
- ⁸ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁰ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- ¹¹ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ¹² Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ¹³ Indicare la capacità dell'elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.
- ¹⁴ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹⁵ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹⁶ Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁹ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).
- ²⁰ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ²¹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ²² Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ²³ Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁴ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ²⁵ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ²⁶ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ²⁷ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ²⁸ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ²⁹ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ³⁰ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ³¹ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- ³² Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ³³ Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ³⁴ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ³⁵ Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.
- ³⁶ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ³⁷ Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ³⁸ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ³⁹ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.
- ⁴⁰ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁴¹ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁴² Indentificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁴³ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁴⁴ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁴⁵ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.
- ⁴⁶ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁴⁷ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁴⁸ Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁴⁹ Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.
- ⁵⁰ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.
- ⁵¹ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.
- ⁵² Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁵³ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁵⁴ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.